

CHE COSA FARÀ IL SIGNOR NO DEL PDL

E ADESSO FINI TENTA IL GOLPE

Il presidente della Camera fa sapere che interpreterà il suo ruolo «all'americana». Cioè facendo politica, anche in tv. Ma così beffa la Costituzione. E poi negli Usa lo caccerebbero: lo speaker rappresenta la maggioranza del partito

l'editoriale

SE SI DEVE VOTARE BISOGNA FARE PRESTO

di Vittorio Feltri

Un Fini con la schiena spezzata paradossalmente è ancor più pericoloso perché potrebbe piegarsi ulteriormente a sinistra e, per desiderio di vendetta, aiutarla a battere chi lo ha battuto: Berlusconi e Bossi. Quest'ultimo lo ha intuito e ha messo le mani avanti: meglio votare così che si sbarazza una volta per tutte del disidente che, dall'alto dello scranno di Montecitorio avrà la facoltà di rallentare, fino ad azzerarla, l'attività riformatrice del governo.

È vero che il centrodestra ha una maggioranza importante e numericamente senza precedenti, ma è altrettanto vero che il presidente della Camera, data la complessità dei regolamenti, e la vetustà del sistema, potrebbe impedire - per esempio - di condurre in porto entro l'anno i cosiddetti decreti attuativi del Federalismo fiscale, facendo un dispetto alla Lega che avrebbe difficoltà a giustificare il ritardo ai suoi elettori.

Quindi? Elezioni anticipate, nuovo Parlamento; nuovo presidente di Montecitorio, una coalizione compatta, priva del guastafeste Gianfranco Fini. Non so fino a quale punto efficace, ma è una tattica. Alla quale Fini opporrà un'altra tattica. La sinistra anche. E avanti con la confusione, cioè il terreno più adatto alle imboscate. Tra l'altro, le consultazioni anticipate minacciate da Bossi, am-

messo che siano una soluzione, bisogna vincerle. Il che non è mai scontato e non lo sarebbe neppure in questa circostanza, benché il Partito democratico sia talmente disorganizzato e debole da non essere in grado - almeno nel breve termine - di contrastare l'avversario principale, ossia il solito Berlusconi dato spesso per morto e, invece, sempre più forte dopo ogni grana superata.

Insomma, domina l'incertezza. Nonostante la quale, al centrodestra conviene comunque rischiare alle urne piuttosto che rischiare di deperire stando in balla di un Fini col dente avvelenato e pronto a qualsiasi dispetto per paralizzare le riforme. Una prima verifica è imminente: a giorni si tratterà di discutere la disciplina delle intercettazioni telefoniche e vedremo se l'approvazione sarà lasciata o se il presidente della Camera, avendo in mano il pallino delle procedure, imporrà su un qualsiasi emendamento il voto segreto, notoriamente foriero di cattive sorprese. E mi riferisco ai franchi tiratori le cui risorse sono infinite e tutte in negativo. Una legge votata in segreto, per vari motivi - non ultimi i risentimenti personali - può entrare nera e uscire rossa.

Il lettore comprende che se i nostri timori si rivelassero fondati, la necessità di elezioni anticipate sarebbe urgente. Come ci si potrebbe (...)

segue a pagina 5

Armaroli, Cramer, Della Frattina, La Manna e Scaffi
da pagina 2 a pagina 5

«DASPO PER I GIOCATORI VIOLENTI»

Anche Maroni vuole espellere i calciatori

di Paolo Granzotto

Co-
sì in cerca di miracoli dimagranti ci s'im-
batte nell'efficacissimo Ionithermie il trat-
tamento drenante, disintossicante e toni-
ficante che combina l'elettrostimolazio-
ne con la ionoforesi per veicolare in pro-
fondità i principi attivi dei fanghi mischia-
ti a potenti fitoestratti. Anche qui viene
fatta indossare una specie di tutina (in re-
altà è un bendaggio su cui viene applica-
to il fango con tutte le sostanze attive del
caso) per poi procedere al trattamento pra-
ticato sulle navi di Costa Crociere e in al-
cuni centri estetici all'avanguardia. Uno
di questi (al numero 11 di via Ruffini a Mi-
lano) pratica poi uno speciale massaggio
con il cosiddetto Huile sub ombelicale di
Biologique Recherche, l'esclusivo marchio
francese di alta cosmesi semimedica-
le. L'unica controindicazione è che dieci mi-
nuti dopo l'applicazione di questo olio dal-
lo straordinario potere drenante, bisogna
correre in bagno per evitare imbarazzan-
ti incidenti idraulici.

L'incendio divampato nella notte fra il 3 e il 4 aprile nella chiesa parrocchiale di Brescello si è rivelato molto selettivo e ha proiettato un miracolo in cui nemmeno don Camillo avrebbe osato sperare: la completa distruzione dell'altare rivolto verso il popolo. Il fuoco ha divorato solo il moderno manufatto ligneo, null'altro. Un lumino lasciato acceso, la plastica del bicchierino rosso che fonde, la fiammella che si propaga alla pedana e, oplà, 40 anni di riforma liturgica in fumo. Oggi dell'altare non resta che l'impronta sul pavimento. Lo scheletro carbonizzato è finito (...)

segue a pagina 14

di Giuseppe De Bellis

Il problema è che negli Stati Uniti, Gianfranco Fini non potrebbe mai essere speaker della Camera. Problema perché è questo quello che ha suggerito Generazione Italia, l'associazione che interpreta pensieri e parole dello stesso Fini, tanto da essere direttamente riconducibile a lui: «Guardiamosempre agli Stati Uniti, giustamente, come Nazione guida in fatto di democrazia e libertà. Dall'altra sponda dell'Atlantico potrebbe arrivare il modello per coniugare, anche in Italia, il ruolo di Presidente (...)

segue a pagina 2

I documenti

«Gianfranco tradisce l'onore di mio papà ucciso dai partigiani»

Ivana Govoni, figlia di Marino, uno dei 7 fratelli Govoni uccisi dai partigiani nell'eccidio di Argelato avvenuto, tra l'8 e l'11 maggio del 1945, in una lettera accusa di tradimento Gianfranco Fini: «Almirante, Micheli, Romualdi e Roberti stanno saltando nella tomba nel vedere e sentire quest'uomo tradire per la sua ambizione personale quello che con sangue e dolore essi hanno creato e creduto».

a pagina 4

E Craxi scriveva: «Lui è un compagno anti Cavaliere»

Grazie a Stefania Craxi il *Giornale* pubblica tre articoli inediti prodotti da papà Bettino ad Hammamet. Il leader socialista li scrisse tra la fine del 1997 e il 1998 e allora la figlia tentò inutilmente di farli pubblicare dai giornali italiani. In uno di questi, intitolato «un compagno», Craxi scriveva: «Fini è un compagno come si deve. Viene dall'estrema destra ma marcia, anzi corre, nella direzione giusta».

a pagina 7

PER TUTTI I PRATICANTI E I LAUREATI
IN GIURISPRUDENZA

CONSEGUI L'ABILITAZIONE IN SPAGNA
**DIVENTA
AVVOCATO**

Affrettati, perché dal 2011 in Spagna sarà introdotto l'esame per l'accesso alla professione di avvocato (legge 34/2006)

Presso tutti i Centri Studio Cepu

Per informazioni chiama **800 317300**
www.abilitazioneavvocato.it

Molte parole, poche idee: il flop dei politici in libreria

di Luigi Mascheroni

La politica usa molte parole, ma spesso le idee sono poche. Almeno quelle che si nascondono dietro gli slogan diventati titoli di libri. Fini vuol riscrivere la destra, Veltroni la sinistra, D'Alema sogna un mondo nuovo. Le vendite? Scarse. Difatti le tengono segrete.

a pagina 9

farelli Editore

Il nuovo parlare
al femminile

Intervengono
Maria Teresa Letta, Mariastella Gelmini, Laura Frati Gucci, Mariella Ercol, Lella Golfo, Daniela Gobbi, Paola Basiglione, Isabella Rauti, Anna Maria Cancellieri, Susanna Tamaro, Mariella Bocciccardo

Ad aprile nelle edicole

www.golfereditore.it



00425
9 771124 083008